

parere/verbale 11/2025

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori

Dott. Riccardo Bassani	- Presidente
Dott. Pasquale Ascione	- Componente
Dott. Marco Maria Lombardi	- Componente

COMUNE DI GALLARATE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Parere del Collegio sull'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle aree per l'anno 2025.

Il Collegio dei Revisori

nelle persone dei Sigg. Riccardo Bassani, Pasquale Ascione e Marco Maria Lombardi procede a esaminare l'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale delle aree, non dirigente, per l'anno 2025;

Visti:

- l'art. 40-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 che al comma 1 prevede: *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti..."*;
- l'art. 79 del Ccnl 16 novembre 2022, che disciplina le modalità di quantificazione e costituzione del fondo risorse decentrate da destinare alla retribuzione accessoria del personale non dirigente degli enti locali;
- il paragrafo 5.2) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 prevede *«... Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate ...»*;

Esaminati in particolare:

- lo schema di determina del dirigente responsabile di settore di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2025, comprensiva del prospetto allegato di costituzione del fondo e del prospetto di confronto sul rispetto del vincolo di cui all'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017 n. 75 riferito all'anno 2016, oltre che di confronto consuntivo con l'anno precedente, redatti su apposito foglio di calcolo riepilogativo di tutte le voci di parte stabile e variabile e delle possibili decurtazioni, che compongono il fondo;

Rilevato che:

- l'Ente non si trova in situazione di dissesto finanziario o in condizione di deficitarietà strutturale;
- ha rispettato per l'anno 2024 gli obiettivi di finanza pubblica relativi agli equilibri di bilancio e la vigente programmazione di bilancio per il triennio 2025-2027 è improntata al medesimo rispetto;
- la spesa complessiva di personale con qualsiasi tipologia contrattuale, rilevabile dai rendiconti di gestione degli ultimi anni - *calcolata in ossequio all'art. 33, comma 2, del D.L. 30/04/2019 convertito nella L. 28/06/2019, n. 58 e alla Circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Ministro dell'Interno 08/06/2020* - risulta inferiore al limite previsto per la classe demografica dell'Ente con un andamento storico come segue:

SERIE STORICA SPESA PER IL PERSONALE (impegno di spesa complessivo da rendiconto di gestione dell'anno)															
spesa impegnata		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
spesa per il personale (intervento 1- macroaggregato 101)	A	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.624,85	€ 9.173.876,08	€ 8.632.146,23	€ 8.509.853,85	€ 9.135.652,10	€ 9.672.091,25	€ 9.406.358,49
reiscrittori da esigibilità impegnate nell'esercizio	B					€ 1.913.349,65	€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00	€ 360.168,17	€ 370.876,11	€ 543.363,20	€ 832.000,00	€ 500.000,00	€ 639.000,00
altre spese di personale (intervento 3)	C	€ 274.078,00													
irap personale	D	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95	€ 561.510,42	€ 561.703,56	€ 534.995,09	€ 624.288,19	€ 721.580,86	€ 604.090,37
altre spese (buoni pasto, formazione)	E	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,99	€ 78.984,41	€ 28.391,53	€ 92.711,42	€ 91.621,93	€ 96.898,93	€ 133.292,47
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	F	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19	-€ 4.036,85	-€ 12.957,47	-€ 4.484,13	-€ 23.115,28	-€ 69.592,16	-€ 90.685,58
totale	G	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 11.328.318,92	€ 9.942.176,45	€ 10.309.458,37	€ 10.939.334,60	€ 10.170.502,23	€ 9.580.159,96	€ 9.676.439,43	€ 10.660.446,94	€ 10.920.978,88	€ 10.692.055,75
H	media del triennio 2011/2013 art. 1, comma 557- quater, L. 296/2006 (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contrattuali nazionali arretrati e a regime) = € 11.052.832,35				costo tutti CCNL da 2018 compresi arretrati (fino 2021), personale in servizio nell'anno				€ 565.626,73	€ 303.910,13	€ 286.155,59	€ 359.802,04			
I					di cui arretrati CCNL anni precedenti pagati nell'anno (compresi oneri riflessi a carico dell'Ente 35,18%)							€ 360.577,62	€ 260.292,79	€ 74.816,01	
L					maggior spesa rispetto 2018 (esclusi arretrati CCNL dal 2022) nei limiti del DM 17/03/2020 (art. 7 DM 17/03/2020)						€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M					spesa dell'anno per confronto con limite L. 296/2006 (+G+H-L) (non rileva dopo D.M. 17/03/2020 se rispetti limiti dello DM stesso)				€ 10.373.707,87	€ 9.866.592,10	€ 9.294.004,37	€ 9.316.637,39			
N					spesa dell'anno per confronto con limite D.M. 17/03/2020 (art. 2 DM 17/03/2020) (+G-D+H-L fino al 2021) (+G-D+L dal 2022)				€ 9.723.749,92	€ 9.305.081,68	€ 8.732.300,81	€ 8.781.642,30	€ 9.675.581,13	€ 9.939.105,23	€ 10.013.149,37

INCIDENZA SPESA DI PERSONALE RISPETTO ENTRATE CORRENTI (art. 33 D.L. 30/4/2019, n. 34 convertito nella L. 28/06/2019, n. 58 - D.M. 17/03/2020 - Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Ministro dell'Interno 08/06/2020) Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 17/03/2020 l'aumento di spesa, nei limiti del D.M. 17/03/2020, non rileva ai fini del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557- quater, della L. 296/2006 di fatto applicabile solo in caso di sfioramento dei limiti complessivi del D.M. 17/03/2020. Ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, DL 36/2022 convertito nella L. 79/2022, dal 2022 sono esclusi dal computo della spesa i pagamenti di arretrati derivanti da aumenti CCNL.

ANNO 2025						incidenza massima della spesa di personale rispetto le entrate correnti (DM 17/03/2020)
definizione art. 2 DM 17/03/2020	2022	2023	2024	media entrate correnti	media entrate correnti nette FCDE	
spesa complessiva, personale dipendente (no irap) ultimo rendiconto approvato			€ 10.013.149,37			
entrate correnti Titoli I, II, III	€ 59.280.846,47	€ 51.356.167,05	€ 54.473.800,67	€ 55.036.938,06		
FCDE ultimo anno del triennio, parte corrente, previsione definitiva di bilancio			€ 1.603.198,23			
entrate correnti Titoli I, II, III nette FCDE					€ 53.433.739,83	
rapporto tra spesa personale ultimo rendiconto e media triennio entrate correnti al netto FCDE					18,74%	

confermando, tra l'altro, il rispetto delle disposizioni dell'art. 16 del D.L. n. 113 del 24/06/2016, convertito, che ha imposto il vincolo di contenimento della spesa di personale in termini "assoluti" rispetto al corrispondente valore medio del medesimo triennio 2011/2013 e denotando una progressiva significativa riduzione sostanzialmente invertita esclusivamente dagli oneri conseguenti ai rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;

- vengono considerati gli obblighi introdotti sia dall'ultimo capoverso del comma 2 dell'art. 33 del Dl 34/2019 che dispone «... Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018 ...» che dal decreto attuativo del 17 marzo 2020, in vigore dal 20 aprile 2020 che prevede «... Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'articolo 23, comma 2 del Dlgs 75/2017, è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, e in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018 ...»; la disposizione normativa e l'indicazione ministeriale che, come si legge, fa salvo il limite iniziale del fondo qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018, sono correttamente applicate dall'Ente;

- il fondo complessivo per il trattamento accessorio del personale delle categorie per l'anno 2025 è quantificato pari a € 1.531.060,00 (anno 2022 € 1.168.660,11 – anno 2023 € 1.287.800,00 – anno 2024 € 1.454.985,00), agli importi predetti si aggiunge la quota di finanziamento a bilancio delle alte qualificazioni e si mantiene il rispetto del vincolo all'importo dell'anno 2016 fatta eccezione per le risorse sottratte al vincolo quantitativo dal CCNL o dalla norma;

- l'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate non prefigura aumento della spesa complessiva per il personale soggetta a vincolo, né aumento della spesa per il trattamento accessorio rispetto al 2016 come previsto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75 (in parte attenuata per gli aumenti contrattuali dalla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie 18/10/2018, n. 19): «...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la

valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016...";

certifica

che, dal testo dell'ipotesi di costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2025 e dalla documentazione sopra richiamata, risulta la compatibilità con le previsioni normative e i vincoli di bilancio, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura dei trattamenti accessori

invita

l'Ente a garantire, nell'applicazione del contratto decentrato e nell'erogazione dei fondi incentivanti complessivi e individuali, il costante rispetto dei vincoli di norma relativi agli aumenti retributivi disposti dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa, dei vincoli di bilancio e dei vincoli di legge riguardanti la spesa complessiva per il personale.

esprime

parere favorevole alla costituzione del fondo per le risorse incentivanti per il personale non dirigente dell'Ente nei termini sopra riassunti.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Riccardo Bassani	- Presidente
Dott. Pasquale Ascione	- Componente
Dott. Marco Maria Lombardi	- Componente

15/04/2025

sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005